



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti AGRIGENTO

Codice Meccanografico AGMM083009 - C.F. 93071350842
e-mail: agmm083009@istruzione.it - PEC: agmm083009@pec.istruzione.it
Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITCG Brunelleschi – Tel. 0922 603541
92100 - AGRIGENTO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

(ART 1 C.14 L.107/2015)

ANNO SCOLASTICO 2016-2019

SOMMARIO

Atto di Indirizzo	3
L'identità del CPIA di Agrigento e il suo assetto organizzativo territoriale.....	7
Organigramma 2016/2017.....	7
Risorse umane: fabbisogno di personale Docente e ATA	18
Risorse umane A. S. 2016/2017	18
Risorse umane A. S. 2017/2019	19
Fabbisogni di attrezzature e strutture	20
Formazione ed aggiornamento.....	20
Il CPIA e il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	21
Obiettivi generali del CPIA.....	21
Finalità e obiettivi strategici	21
I nostri iscritti	22
Scelte educative e culturali.....	23
Metodologia	23
<i>Rieducare istruendo</i> : ruolo e funzione educativa della scuola in carcere	24
Organizzazione in UDA	25
Calendario e quadro orario dei percorsi.....	25
Percorsi di alfabetizzazione.....	26
Percorso 200 ore propedeutico.....	30
Percorsi di primo livello primo periodo	45
Percorsi di primo livello secondo periodo didattico	49
Commissione per la definizione del patto formativo.....	59
Documentazione rilasciata dal CPIA.....	61
Reti territoriali	62
Funzionamento del CPIA e organi collegiali.....	62
Assetto didattico-organizzativo	63
Attività di accoglienza e orientamento.....	64
Metodologia	65
Valutazione.....	66
Autovalutazione d'istituto.....	69
Schema dell'organigramma del CPIA di Agrigento.....	70
Consiglio d'Istituto.....	71
Piano annuale delle attività 2016/2017.....	72

ATTO DI INDIRIZZO



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Agrigento

Codice Meccanografico AGMM083009 - C.F. 93071350842

e-mail: agmm083009@istruzione.it PEC: agmm083009@pec.istruzione.it

Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITCG Brunelleschi

92100 –AGRIGENTO

Prot. n° 369/1

Al Collegio dei Docenti
Al Sito Web

e p.c. Al C.I.
Al DSGA
Al personale ATA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 263/2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico, secondo i dettami della legge 107/2015, ha il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, il PTOF, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, con approvazione entro il 15 gennaio 2016.

Nel definire questi indirizzi ritengo appropriato esporre una visione generale della funzione della nostra scuola.

La missione del CPIA, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, favorendo l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

La scuola è inoltre **centro culturale** del territorio e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile.

Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo **condiviso ed unitario**. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorirne la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

Va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA che come studenti e "genitori".

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a **favore** degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve riconoscersi ed essere **riconosciuto** come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo.

Essendo il CPIA una tipologia di scuola di nuova istituzione (01.09.2006), che non ha elaborato il RAV e conseguentemente il PdM, ritengo di individuare le seguenti priorità:

- Migliorare il successo formativo
- Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche
- Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo delle relazioni
- Stabilire contatti periodici tra lo staff di presidenza e i responsabili dei punti di erogazione
- Migliorare le relazioni con i DS che ospitano i punti di erogazione
- Coinvolgere le associazioni che ospitano gli alunni extracomunitari per renderle partecipi, consapevoli e responsabili dell'apprendimento degli stessi
- Migliorare le relazioni tra il CPIA e le istituzioni scolastiche di II grado, sedi dei corsi di II livello
- Definire un nuovo protocollo d'intesa con la Prefettura per creare un clima di consapevolezza tra i responsabili delle comunità, la scuola e il territorio
- Definire le procedure didattiche ed amministrative valide per tutto il CPIA.

Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dall'art 1 c.14 della legge 107/2015, recita testualmente:

"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto".

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il PTOF è

"predisposto con la partecipazione di tutte le componenti", suggerisce, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, un confronto con il personale ATA, con le associazioni che ospitano gli studenti, e quindi con le realtà economiche, sociali ed istituzionali del territorio.

Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

In seguito all'approvazione della legge 107/2015 il Piano ha validità triennale, e potrà essere rivisto annualmente.

Si articola in:

- progettazione curricolare;
- progettazione extracurricolare;
- progettazione educativa;
- progettazione organizzativa;

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi.

Indica il fabbisogno di:

- posti comuni;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti ATA;
- infrastrutture e attrezzature materiali.

Contenuto del PTOF

I principi esposti nel POF, approvato ad inizio d'anno, conservano ancora una loro attualità.

Dobbiamo assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni -didattiche, educative, strategiche ecc.- per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi.

Le varie attività sia curricolari sia extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

Ciò corrisponderà anche ad un processo di ricerca ed elaborazione per registrare, a livello di valutazione disciplinare e del comportamento, gli esiti formativi ed educativi delle attività.

Sulla base delle esperienze precedenti, delle opportunità che ci sono offerte dall'associazionismo nel territorio e dalle più recenti indicazioni ministeriali, come ulteriore articolazione delle priorità di cui sopra, nel quadro della funzione educativa del CPIA nel territorio, sarà opportuno prevedere la progettazione di attività in cui gli studenti e le associazioni abbiano un ruolo attivo.

In base a quanto discusso nei vari ambiti della scuola, lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità è decisivo per fornire ai giovani l'opportunità concreta di trovare un proprio ruolo nella società. Da questo punto di vista il dotarsi di strumenti di osservazione va di pari passo con la ricerca della collaborazione attiva nella conduzione e nella verifica anche di attività curricolari.

Lo stimolo a comportamenti autonomi non può che essere accompagnato dal riconoscimento della positività dell'esercizio di tale autonomia in ogni contesto di apprendimento, purché unita ad un adeguato senso di responsabilità.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un reale riconoscimento degli apprendimenti non formali.

Infine, saranno messe in cantiere azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori -per i quali importanti passi in avanti sono già stati compiuti -sia dal punto di vista delle **relazioni personali**, che così tanta parte giocano nel processo di apprendimento.

L'obiettivo finale è quello di avere punti di erogazione autonomi ed indipendenti per favorire anche l'avvio di percorsi didattici in orario antimeridiano. Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria- fondi PON- sia di altra provenienza. Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di docenti per il potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia.

Scelte di gestione e amministrazione

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il PTOF indicherà, poggerà su alcune scelte di gestione e di amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

La seconda è quella dell'attivazione formale di rapporti con le realtà professionali, imprenditoriali, associative e con le istituzioni .

La terza è quella di formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del POF, composto, oltre che dal Dirigente, dal Docente Vicario, dal secondo collaboratore, dai docenti con Funzioni Strumentali e dai referenti dei punti di erogazione. Ampio rilievo nelle fasi decisionali sarà dato in primo luogo al DSGA - come coordinatore dell'area dei servizi - e anche al personale ATA (tecnico, amministrativo e ausiliario).

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere realizzato in modo efficiente ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auspico che l'anno scolastico in corso si svolga in modo sereno e proficuo per tutti.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Prof. Santino Lo Presti

L'IDENTITA' DEL CPIA DI AGRIGENTO E IL SUO ASSETTO ORGANIZZATIVO TERRITORIALE

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA è una tipologia d'istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, la cui offerta formativa è finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità, italiana e straniera, per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale. Il CPIA di Agrigento si articola in una rete territoriale di servizio provinciale che opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

Essendo espressione della Rete del CPIA di Agrigento, il presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto di tutte le peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche dell'offerta formativa di tutti gli IISS che afferiscono alla rete medesima, e che vanno intese come integrate ai fini dell'innalzamento del grado di istruzione della popolazione adulta del territorio di pertinenza.

L'area d'intervento del CPIA di Agrigento si identifica con tutto il territorio della provincia di Agrigento, isole comprese.

La Rete per l'istruzione in età adulta del C.P.I.A di Agrigento risulta costituita da una rete interna, generata dalla fusione degli ex CTP e sedi associate della provincia, e da una rete esterna, formata dagli Istituti superiori di secondo grado (ex corsi serali) che, pur rimanendo incardinati agli Istituti superiori di appartenenza (DPR 263/2012), contribuiscono a pieno titolo ad arricchire l'offerta formativa del C.P.I.A. con l'erogazione dei corsi di studio di II livello (I-II-III periodo didattico).



In coerenza con quanto indicato all'art. 2 c.1 del DPR 263/2012 il CPIA di Agrigento si configura come rete territoriale di servizio articolata in tre livelli:

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art. 3, comma 4, Regolamento).

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa (accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...); al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - può, ai sensi dell'art. 56 del D.I. 44/2001: a) stipulare **convenzioni** con università, Regioni ed enti pubblici; b) stipulare **intese contrattuali** con associazioni e privati; c) partecipare ad **associazioni temporanee** con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Pertanto, il CPIA è al tempo stesso **unità amministrativa, unità didattica e unità formativa**.

LIVELLO A: UNITÀ AMMINISTRATIVA

Sede amministrativa centrale:

AGMM083009 - **CPIA DI AGRIGENTO**, via Quartararo Pittore – Agrigento (Contrada Calcarelle), tel. 0922.603541, e-mail agmm083009@istruzione.it.

RETE INTERNA

PUNTI DI EROGAZIONE

DENOMINAZIONE	COMUNE DI SERVIZIO	INDIRIZZO	Note
I.C. "A. Manzoni"	Bivona	Via Fontana Pazza 1	
	Alessandria della Rocca	Via Portella 1	
	San Biagio Platani	Via G. Matteotti 32	
I.C. "S. Quasimodo"	Villaseta, Agrigento	Via dell'Autonomia 1	
	Porto Empedocle	Via dello Sport 2	
I.C. "Giovanni XXIII"	Cammarata	Largo dei Pini	
	Casteltermini	Viale G. Matteotti 19	
I.C. "Falcone – Borsellino"	Favara	Via Rag. A. D'Oro	
I.I.S.S. "Re Capriata"	Licata	Via Campobello 153	
I.I.S. "Don Michele Arena"	Sciacca	Via Giotto	
	S. Margherita Belice	Via Pordenone	
I.I.S. "F. Crispi"	Ribera	Piazza Zamenhof 1	
I.T. "G. Galilei"	Canicattì	Via Pirandello 4	
	Naro	Piazza Cavour 36	
I. "E. Fermi"	Racalmuto		
Siculiana, Santa Elisabetta, Raffadali e altri punti di erogazione			

SEDI CARCERARIE

Il C.P.I.A. di Agrigento, inoltre, è presente nelle **strutture penitenziarie** della provincia (Agrigento e Sciacca) con l'offerta dei seguenti corsi:

- Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e corsi di I livello (Sedi carcerarie di Agrigento e Sciacca)

DENOMINAZIONE	COMUNE DI SERVIZIO	INDIRIZZO	Note
Sede carceraria	Agrigento	Piazzetta Di Lorenzo, Contrada Petrusa	
Sede carceraria	Sciacca	Via P. Gerardi	

LIVELLO B: **UNITÀ DIDATTICA**

Presso cui si realizzano percorsi di 2° livello, art. 3 comma 4 D.P.R. 263/12. Sono partner di rete le istituzioni scolastiche di 2° grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con le quali il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete. Queste costituiscono la cosiddetta “rete esterna”:

RETE ESTERNA

DENOMINAZIONE	COMUNE DI SERVIZIO	INDIRIZZO	Note
I.T.C.E.T. “Leonardo Sciascia”	Porto Empedocle		
I. “E. Fermi”	Favara		
I.P.S.S.A.R. “Ambrosini”	Favara		
I.P.S.S.A.R. “Vetrano - Sen. Molinari”	Sciacca		
I.I.S.S. “Re Capriata”	Licata		
I.P.I.A. “Archimede”	Cianciana		
I.I.S. “Don Michele Arena”	Sciacca		
I.I.S. “F. Crispi”	Ribera		
II. SS. “Madre Teresa di Calcutta”	Santo Stefano Quisquina		

LIVELLO C: **UNITÀ FORMATIVA**

Per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, il CPIA ha stipulato accordi specifici con Comuni, comunità alloggio per i rifugiati e associazioni che si occupano dell'integrazione degli stranieri, con il Centro per l'Impiego, il Polo Universitario di Agrigento per i tirocini presso il CPIA, altre scuole dotate di laboratori per i corsi di informatica ECDL o altre tipologie di corsi ed enti di formazione professionale.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al **successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento**, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

- le attività curriculari ed extracurriculari previste saranno inserite in un quadro unitario, coerente ed organico;
- l'offerta formativa prevista terrà conto della ciclicità triennale del POF;
- l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dall'istituzione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- L'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento agli obiettivi generali e strategici d'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF promuoverà l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni e secondo il seguente indirizzo:

- Rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un Istituto Comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici
- Costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio
- Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea
- Privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale .

Il P.T.O.F. avrà validità triennale, salvo eventuali modifiche apportate di anno in anno.

Il PTOF segue il POF così come lo definisce l'art. 3 del DPR 275/99 è

"Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia"

Il **PTOF** del CPIA definisce come la nostra scuola coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste ed i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto. E' stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi di gestione e organizzazione definiti dal Dirigente Scolastico, dallo Staff dirigenziale e da quanto emerso nella riunione con le comunità e Istituzioni e le associazioni. Delinea ed espone le scelte educative ed organizzative della nostra scuola. Il **PTOF** avrà decorrenza a partire dal **2016** fino al **2019** e potrà essere aggiornato entro il mese di Ottobre di ciascun anno scolastico.

In applicazione della **LEGGE 107/2015** il nostro Istituto è strutturato secondo le scelte organizzative e gestionali del Dirigente.

ORGANIGRAMMA 2017/2018

Dirigente Scolastico: Ing. Prof. Santino Lo Presti

- Presiede le riunioni collegiali e i Consigli di Classe .
- Assicura il funzionamento generale dell'istituto.
- Promuove l'autonomia gestionale e didattica .
- Consente l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.).
- Garantisce il regolare funzionamento delle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE TUTTI I GIORNI

STAFF DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Il Dirigente nomina i collaboratori, scelti tra i docenti in organico, per coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto.

Collaboratore vicario: Prof.ssa Antonina Maria Ausilia Uttilla

Azioni: sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti. Rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc...) collaborazione con lo staff di Presidenza nella formulazione di modulistica, strategie didattiche, offerta formativa, analisi della normativa scolastica; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; partecipazione alle riunioni mensili di staff; coordinatrice del Dipartimento di primo livello; supporto al lavoro del D.S..

FUNZIONI STRUMENTALI

In ragione della particolare fisionomia del CPIA come istituzione scolastica, il CD ha deciso di individuare delle FF. SS. per aree di intervento che fossero rispondenti alle esigenze rilevate lo scorso anno, al fine di garantire una maggiore efficienza organizzativa all'istituzione scolastica stessa. Le aree di intervento delle FF. SS. sono quattro (vedi tabella sotto) e i compiti delle FF. SS. saranno i seguenti: coordinare i responsabili delle sedi periferiche, sostenendo le attività annuali del POF e i progetti didattici del CPIA; dare ampia diffusione di tutte le iniziative adottate a livello centrale; analizzare i bisogni formativi in un rapporto continuo con le comunità, le associazioni e le istituzioni presenti nel territorio; promuovere il rinnovamento metodologico della didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Lim, Tablet, ecc.), per favorire anche l'apprendimento a distanza; sostenere le attività funzionali al POF e al PTOF; coordinare le attività di accoglienza e di elaborazione del Patto Formativo individuale dell'alunno; presiedere le riunioni dei consigli di classe in sostituzione del DS quando impedito.

Per quanto attiene all'innovazione il CD ha indicato una FS specifica con compiti di formazione del personale in ambito informatico, uso del registro elettronico da parte dei docenti, didattica a distanza. Tale figura si occuperà del supporto tecnologico e del sito Web.

Funzioni strumentali	Aree	Compiti
Pennica Simona	Area 1: Coordinamento dell'Alfabetizzazione, UDA, certificazioni in itinere e finale	Definire con il dipartimento di alfabetizzazione tutte le problematiche, definendo le UDA; certificazioni in itinere e finale; registro; coordinamento con le altre funzioni strumentali; coordinamento con la Presidenza
Puletto Carmela	Area 2: Coordinamento 1 livello, UDA, certificazione finale	Definire con il dipartimento di primo livello tutte le problematiche didattiche, definendo le UDA; certificazione finale; coordinamento con le altre funzioni strumentali; coordinamento con la Presidenza

<p>Sollano Giuseppe (PTOF, POF punti 2, 3, 5)</p> <p>Dalfino Roberta (PTOF, POF punti 1, 4, 5)</p>	<p>Area 3: Coordinamento con le scuole di 2 livello per il Patto Formativo, rapporti con l'esterno e le sedi carcerarie, PTOF, POF</p>	<p>1) Coordinamento con le istituzioni di 2° grado;</p> <p>2) Coordinamento dei rapporti con enti pubblici, agenzie formative, centri per l'impiego, associazioni imprenditoriali, associazioni appartenenti al terzo settore, per la realizzazione di eventuali progetti di collaborazione;</p> <p>3) Coordinamento con le sedi carcerarie di Agrigento e Sciacca;</p> <p>4) Coordinamento con le altre funzioni strumentali;</p> <p>5) Coordinamento con la Presidenza</p>
--	---	--

Vinci Salvatore	Area 4: Gestione e manutenzione sito web, animatore digitale, PON	Gestione ed aggiornamento dei contenuti ed editing del sito web; risoluzione delle problematiche di natura tecnica inerenti al sito; pubblicazione di circolari, comunicazioni, bandi di concorso, etc. in raccordo con la Dirigenza; coordinamento e supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie; coordinamento con le altre funzioni strumentali; coordinamento con la Presidenza
-----------------	--	---

Oltre alle FF. SS. è stata istituita la **figura di coordinatore per ogni sede periferica:**

Sede Periferica	Coordinatore
Agrigento, Porto Empedocle, Siculiana	Genco Enzo
Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana	Cacciatore Giuseppe
Cammarata, Casteltermini	Di Gesù Adele
Canicatti, Naro	Lauricella Lilia
Favara	Marturana Giovanna
Licata, Palma di Montechiaro	Agrò Michelangelo
Ribera, Cattolica Eraclea	Silvio Vito
Sciacca, Santa Margherita Belice	Sortino Marilena

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI:

- Presidente:** D. S. Santino Lo Presti.
- **Componente docenti:** proff. Mallia Gerlando, Taverna Gerlanda e Vinci Salvatore (i primi due eletti dal Collegio dei Docenti e il terzo dal Consiglio d'Istituto).
- Componente alunni:**
- Componente esterno:** D. S. Antonella Rizzo Pinna

In merito alla composizione e alle funzioni del Comitato di Valutazione dei Docenti si fa notare che **l'articolo 1 della L. 107** ai commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano in particolare la **valorizzazione della professionalità docente**.

L'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal c.129 della L.107 e definisce i nuovi compiti del comitato di valutazione dei docenti:

“**c. 129.** Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: «Art. 11. – (Comitato per la valutazione dei docenti)”.

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (art.1 c.14 p.4 L. 107/2015). Le azioni delle funzioni strumentali mirano ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta formativa con l'impiego sinergico di forze e con diversificati interventi di coordinamento, di supporto didattico ai docenti e agli alunni, di rapporti col territorio, di valutazione e monitoraggio etc.

Animatore Digitale: prof. Vinci Salvatore

Azioni

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Dipartimenti disciplinari

Sono stati istituiti due dipartimenti disciplinari, così composti:

Dipartimento di Alfabetizzazione: Serra Serena (coordinatrice). Componenti: tutti i docenti di alfabetizzazione compresi quelli delle sedi carcerarie.

Dipartimento di Primo Livello: Uttilla Antonia Maria Ausilia (Coordinatrice). Componenti: tutti i docenti di primo livello compresi quelli delle sedi carcerarie.

Risorse Umane: fabbisogno di personale Docente e ATA

Per quanto riguarda il personale, sia docente che ATA, si fa presente che quello attuale, nell'anno scolastico 2016/2017, composto da 58 docenti di posti comuni, 4 docenti di potenziamento, 18 collaboratori scolastici e 10 assistenti amministrativi (di cui 1 utilizzato all'ufficio V), oltre al Dsga, è l'insieme del personale proveniente dagli ex CTP presenti in tutta la provincia di Agrigento.

Poiché il DPR263/2012 prevede che al termine del triennio dell'istituzione dei CPIA il MIUR opererà un monitoraggio, si propone di mantenere invariato il fabbisogno del personale per il triennio 2017/2020 con l'aggiunta di un docente di Scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali (A059), uno di Italiano, storia ed educazione civica, geografia (A043) e uno di Tecnologia (A033). L'organico di potenziamento verrà utilizzato presso la sede centrale di Agrigento-Villaseta.

Risorse umane A. S. 2017/2018

CLASSE DI CONCORSO

	SEDE	EEE E	A043	A05 9	A24 5	A345	A03 3	POTENZ IAMENT O	C.S .	A.A	DSGA	D.S.
1.	AGRIGENTO SEDE AMMINISTRATIVA								1	1	1	1
2.	AGRIGENTO SEDE VILLASETA	7	2	1	1		1	1-A028	4	1		
3.	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2							2	1		
4.	CAMMARATA	2	1	1		1			2	2		
5.	FAVARA	2	2	1		1			2	1		
6.	LICATA	2	2	1	1			1-A246	2	1		
7.	CANICATTI	3	1	1	1				2	1		
8.	RIBERA	2						1-EEEE	1	1		
9.	SCIACCA	3	2					1-EEEE	2	1		
10.	AGRIGENTO SEDE CARCERARIA	2	2	1		1	1					
11.	SCIACCA SEDE CARCERARIA	2		1		1						
	TOTALE	27	12	7	3	4	2	4	18	10	1	1

Risorse umane A. S. 2016/2019

CLASSE DI CONCORSO

	SEDE	EEE E	A043	A059	A245	A345	A033	POTENZIAMENTO	C.S.	A.A	DSGA	D. S.
12	AGRIGENTO SEDE AMMINISTRATIVA								1	1	1	1
13	AGRIGENTO SEDE VILLASETA	5	2	1	1		1	1-A028 1-A059 1-A043 1-A033 1-A245	4	1		
14	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2							2	1		
15	CAMMARATA	2	1	1		1		1-EEEE	2	2		
16	FAVARA	2	2	1		1			2	1		
17	LICATA	2	2	1	1				2	1		
18	CANICATTI	3	1	1	1				2	1		
19	RIBERA	2							1	1		
20	SCIACCA	2	2	1				1-EEEE	2	1		
21	AGRIGENTO SEDE CARCERARIA	4	2	1		1	1					
22	SCIACCA SEDE CARCERARIA	2				1						

	TOTALE	26	12	7	3	4	2	7	18	10	1	1
--	--------	----	----	---	---	---	---	---	----	----	---	---

Fabbisogno di attrezzature e di Strutture

Attualmente le sedi associate operano nelle strutture degli ex CTP, utilizzando le attrezzature in esse allocate, acquisite con progetti specifici del MIUR e PON, riservati agli ex CTP. Nell'attesa che venga definita la questione delle attrezzature presenti negli ex CTP, tali attrezzature vengono utilizzate in quanto date in comodato d'uso dai DS delle scuole dove sono allocate le sedi periferiche del CPIA.

Nel triennio 2016/2019, per quanto riguarda le strutture si lavorerà per realizzare sedi periferiche autonome, al fine di consentire lo svolgimento di attività didattiche sia in orario antimeridiano che pomeridiano, in funzione delle esigenze degli studenti. Per le attrezzature si parteciperà a tutti i bandi emessi dal Miur, relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014/2020, per realizzare laboratori digitali con LIM in ogni sede e utilizzare le nuove tecnologie, per soddisfare quanto previsto dal DPR 263/2012 relativamente alla parte di didattica (UDA) da svolgere a distanza.

Formazione ed aggiornamento

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e nella scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze. Occorre perciò avviare e sostenere con apposite attività formative processi di crescita dei livelli ed ambiti di competenza coerenti con un profilo dinamico ed evolutivo della loro funzione professionale. Ogni insegnante possiede un patrimonio culturale specifico, una formazione pedagogica, le competenze necessarie per misurarsi efficacemente con le dimensioni sociali e culturali dell'istruzione. Ciò, tuttavia, potrebbe non essere più sufficiente. Le responsabilità e le prerogative connesse con un'attuazione piena dell'autonomia scolastica richiedono lo sviluppo di funzioni professionali adeguatamente preparate a promuovere, strutturare e gestire un'offerta formativa che, per essere efficace, richiede sia collegamenti che collaborazioni tra istituti scolastici sia interazioni ed alleanze con le risorse del territorio. Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Per questo motivo saranno programmati e proposti in rete con altri Istituti, Associazioni del territorio qualificate, sia pubbliche che private, e Università, corsi di formazione rivolti a tutta la comunità scolastica, in una visione unitaria della progettualità della scuola.

Nel corso del triennio saranno organizzati corsi sui seguenti argomenti e le cui attività formative saranno specificate sia nei tempi che nelle modalità con una programmazione dettagliata per anno scolastico e approvata dal collegio docenti.

- **L'autonomia organizzativa e didattica**
- **La didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base**
- **Le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento (rivolto a tutto il personale)**
- **L'integrazione, le competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale**
- **Valutazione e miglioramento**
- **Attuazione delle innovazioni curriculari per i CPIA e di quelle introdotte dalla L.107**
- **Formazione sulle procedure amministrative (personale ATA)**

Il CPIA e il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il CPIA aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato nell'ambito del Decreto Ministeriale n° 851 del 27 Ottobre 2015 e finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti nel campo dell'innovazione digitale. Si sono già realizzate o si stanno attualmente realizzando delle azioni coerenti con il PNSD, quali ad esempio l'individuazione e la nomina di un animatore digitale, la formazione di un team digitale, la creazione di reti LAN/WLAN e di ambienti digitali e l'installazione di un impianto di videosorveglianza nell'ambito del progetto PON FESR "Innovazione tecnologica CPIA di Ag". Tanto ancora si intende fare in questo triennio, al fine di dotare le sedi associate del CPIA di nuovi strumenti didattici tecnologici, quali ad esempio le LIM, che valorizzano i diversi stili cognitivi attraverso l'uso contemporaneo di diversi canali comunicativi e facilitano la realizzazione di percorsi didattici trasversali e interdisciplinari. Durante il triennio si intende anche delineare curricula digitali da inserire nel piano delle UDA, secondo quanto indicato dal PNSD.

Obiettivi generali del CPIA

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Finalità e obiettivi strategici

L'azione del CPIA ha come proprie **finalità** l'organizzazione di:

- percorsi formali di istruzione e formazione destinati agli adulti italiani e stranieri per favorirne la crescita culturale, la cittadinanza attiva, nonché una più consapevole ed integrata partecipazione negli ambiti sociali, civili e lavorativi; nello specifico i sopramenzionati percorsi formali sono rivolti al rilascio di:
 - certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (CPIA)
 - titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (CPIA)
 - certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione (CPIA)
 - diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica (istituti superiori della rete esterna del CPIA);
 - un curriculum verticale tra i diversi livelli di istruzione per gli adulti per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio o della certificazione richiesta;
 - servizi di accoglienza e orientamento per individuare e costruire percorsi di apprendimento personalizzati;
- esami certificazione CILS vari livelli, in convenzione con l'Università per gli stranieri di Siena;
- esami certificazione DITALS 1° e 2° livello per la competenza in didattica dell'italiano a stranieri utile allo svolgimento del ruolo di docente di italiano per stranieri in convenzione con l'Università per gli stranieri di Siena;
 - stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Agrigento;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto (Prefettura di Agrigento).

l'obiettivo di:

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini

- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale
 - potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo
 - potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza).
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori
 - recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza;

la **realizzazione** di:

- un ambiente formativo, di apertura e disponibilità, che favorisca in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze, aiuti a rafforzare l'autostima e faciliti la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, valorizzando le differenze etniche e socio-culturali;
- occasioni formative specificamente rivolte ai lavoratori intenti a rientrare in percorsi formativi e ai gruppi più vulnerabili come i minori a rischio dispersione scolastica, le donne, gli adulti marginalizzati;

la **promozione** di:

- azioni innovative all'interno del sistema di istruzione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (*lifelong learning*);
- azioni di valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale e informale, in una prospettiva di ampliamento orizzontale della formazione che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase della vita (*lifewide learning*);

l'acquisizione di:

- saperi e competenze, certificati e titoli di studio spendibili in ambito nazionale ed internazionale.

I nostri iscritti

Nel CPIA confluiscono, a partire dai 15 anni compiuti:

1. adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
2. stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
3. italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
4. detenuti presso le Case Circondariali di Agrigento e Sciacca;
5. adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione, di informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

Frequentano percorsi personalizzati in convenzione con altre istituzioni scolastiche:

1. Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione (I livello II periodo);
2. Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
3. Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;

4. detenuti italiani e stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai corsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e di secondo livello (primo, secondo e terzo periodo didattico), in possesso o meno di un altro titolo di studio;
5. corsisti adulti, o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza della scuola in orario antimeridiano, iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo dell'istruzione secondaria di 2° grado
6. adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;

Nel corso degli anni gli ex Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione Degli Adulti dislocati in provincia di Agrigento (oggi CPIA) hanno visto profondamente mutare la tipologia della loro utenza, in linea con gli attuali flussi migratori, che interessano in modo particolare la nostra provincia, con i conseguenti mutamenti demografici che si registrano anche a livello nazionale ed europeo e con le politiche educative e scolastiche dei governi italiani e delle istituzioni comunitarie. In passato i corsi per l'educazione degli adulti in provincia di Agrigento erano frequentati principalmente da lavoratori italiani adulti non ancora in possesso della certificazione conclusiva della scuola primaria o del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (rispettivamente ex licenza elementare ed ex licenza media). Attualmente, invece, si registra la presenza di un elevatissimo numero di corsisti stranieri, per lo più maschi, la maggior parte dei quali di recente o recentissima immigrazione, i quali frequentano principalmente i corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana; molti di questi corsisti sono ancora minorenni. I corsi di primo livello primo periodo didattico sono frequentati oltre che da lavoratori adulti italiani e stranieri, anche da numerosi corsisti minorenni disoccupati o che svolgono lavori saltuari e irregolari, e ad altissimo rischio di dispersione scolastica.

SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

Metodologia

La letteratura dedicata alla formazione in età adulta definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte ad adulti attraverso la messa in relazione delle caratteristiche dell'apprendimento adulto con le azioni che le istituzioni di istruzione devono adottare.

L'apprendimento in età adulta è caratterizzato, fra l'altro, da:

1. l'autonomia della scelta da cui è nata la decisione di rientrare in formazione;
2. l'"eccezionalità" della scelta, rispetto al percorso di vita tipico dell'età adulta, che richiede sostegno e incoraggiamento da parte dell'istituzione scolastica;
3. la disponibilità ad apprendere nuove cose ed una maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
4. il patrimonio di esperienze possedute, che devono essere individuate e valorizzate ai fini dell'apprendimento;
5. una prospettiva temporale certa, riconoscibile e immediata che porta l'adulto a richiedere riconoscibilità degli ambiti di apprendimento e applicazioni utili alle esigenze della vita concreta.
6. una concentrazione ostacolata dagli obblighi, dalle incombenze e dalle preoccupazioni della vita adulta.

Le scelte didattico-formative conseguenti sono:

1. adeguare l'offerta formativa alle esigenze intellettuali dell'adulto e non il contrario, utilizzando dunque strategie e modalità operative e fissando obiettivi e competenze capaci di interpretare e di rispondere alle necessità e alle caratteristiche del corsista adulto;
2. condividere le responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto, sia le singole fasi che gli obiettivi finali, attraverso la negoziazione e la rinegoziazione del percorso;
3. impiegare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (quali una programmazione didattica modulare, la formazione a distanza e i moduli specifici per il recupero e il potenziamento) per guidare gli

adulti, rispettando i loro tempi e ritmi di apprendimento, sostenendone la motivazione e valorizzandone le vocazioni e gli interessi;

4. improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale;

5. nel corso dell'esperienza d'aula, scegliere, come docente, il ruolo di facilitatore d'apprendimento *inter pares* attraverso la condivisione e il confronto delle proprie e altrui esperienze ed opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti e i motivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, il sostegno della motivazione ad apprendere.

Il quadro teorico di riferimento adottato dal CPIA di Agrigento utilizza i principi dell'approccio umanistico-affettivo (Dewey, Rogers, Titone, Freddi), in particolare l'attenzione alle componenti psico-affettive e motivazionali che influenzano il processo di apprendimento negli adulti e il riconoscimento e il rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento. A livello operativo si è scelto di adottare una didattica integrata che permetta di valorizzare l'esperienza personale del corsista adulto nell'ambito dell'acquisizione/implementazione delle conoscenze e competenze previste, e ne rafforzi la motivazione allo studio. Viene privilegiato un approccio interdisciplinare per realizzare una più compiuta relazione fra contenuti teorici e pratici del curriculum, per rinsaldare il rapporto fra la vita sociale e civile con il percorso formativo, per permettere l'integrazione di progetti che prevedano l'intervento di esperti esterni e visite a luoghi e servizi significativi del territorio. Nel lavoro d'aula il metodo didattico utilizzato prevalentemente dai docenti è l'apprendimento cooperativo per gruppi, attraverso il quale i corsisti accrescono e sostengono reciprocamente il loro processo di apprendimento. Questo metodo inoltre favorisce l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali quali: collaborare, distribuire i compiti, offrire e valutare il contributo individuale, comunicare in maniera propositiva, ecc.

Rieducare istruendo: ruolo e funzione educativa della scuola in carcere

Casa Circondariale "Petruša" di Agrigento e Casa Circondariale di Sciacca

Nella provincia di Agrigento, il CPIA attua la propria opera formativa anche all'interno delle Case Circondariali di Agrigento e di Sciacca, attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e corsi di primo livello (primo periodo didattico) finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione (ex licenza media).

L'istruzione in carcere rappresenta uno dei momenti più significativi del percorso formativo e riabilitativo del detenuto. Essa contribuisce, in concorso con le altre agenzie educative, a dare concreta attuazione al dettato costituzionale (..... *Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato*.....dall'articolo 27 della Costituzione Italiana) che pone la rieducazione del soggetto recluso quale obiettivo primario dell'istituzione carceraria. Nello specifico, i corsi attivati all'interno del carcere promuovono la crescita culturale e civile del detenuto e costituiscono il necessario fondamento per potere accedere ai successivi gradi dell'istruzione o alla formazione professionale ma soprattutto mirano al futuro reinserimento nel mondo del lavoro. Solo così tali soggetti potranno dare un positivo contributo alla società dalla quale per troppo tempo sono stati emarginati e avere, finalmente, l'opportunità di dimostrare che si può imparare dai propri errori e cambiare vita senza però rinnegare il proprio passato. Ecco che allora la scuola, muovendo da quelli che sono i bisogni reali del corsista, crea un ambiente a lui favorevole, fatto di stimoli, di esperienze, di strumenti che lo aiutino a ridefinire il proprio progetto di vita e volti a far recuperare non solo l'autostima e la consapevolezza di sé ma la curiosità, il piacere della scoperta di nuovi saperi, la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto.

Coloro che scelgono di frequentare un corso hanno come prima e sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della quotidianità nonché di impiegare costruttivamente il loro tempo con attività che costituiscano un momento di evasione da un'esistenza piena di sofferenza e di tristezza. Inoltre la frequenza dei corsi consente loro di usufruire di alcuni benefici previsti dalla legge. E' insomma un modo per mantenere vivo il contatto con la società esterna e per potere esprimere se stessi, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e riflessioni senza aver paura di essere giudicati.

Con un'utenza particolarmente diversificata, per provenienza, età, livello culturale... la proposta didattica dei corsi CPIA deve essere aperta, flessibile e facilmente adattabile ai bisogni che di volta in volta emergono. Le

aule scolastiche diventano così un luogo di opportunità formative, trasformate, molto spesso, in laboratori di idee, di riflessione e di rivisitazione del proprio vissuto.

Perseguire "istruzione e formazione" all'interno di un carcere non vuol dire proporre modelli standardizzati, ma significa creare una scuola che parta dai dati di realtà e che raggiunga con efficacia i suoi obiettivi.

I docenti coinvolti non hanno soltanto un compito educativo - didattico ma sono chiamati anche ad una particolare attenzione psicologica e relazionale. E' importante il rapporto che si instaura in classe con il docente perché solo se c'è fiducia il corsista si sentirà a proprio agio e sarà disponibile a costruire una relazione centrata sul dialogo in un clima attivo e partecipativo.

Un altro ruolo che la scuola riveste all'interno del carcere è quello di tenere aperta una "finestra" sul mondo, di creare positivi collegamenti con il territorio in modo che non si recida il contatto con la società.

Tutti i percorsi attivati, sono programmati e coordinati con il responsabile dell'Area Pedagogica e con i suoi collaboratori e hanno come obiettivo di fondo quello di sensibilizzare le coscienze dei soggetti reclusi al fine di aprire nuovi e più ampi orizzonti culturali.

All'interno delle due Case Circondariali operano anche associazioni di volontariato e agenzie di formazione professionale.

Organizzazione in UDA (unità di apprendimento)

Tutti i corsi del CPIA hanno una struttura didattica organizzata in unità di apprendimento (UDA). Al termine di tutti i corsi, agli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici prefissati viene rilasciato un certificato/attestato in riferimento alle competenze acquisite durante il corso. Ogni UDA costituisce un pacchetto formativo autonomo e in sé significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria e strettamente correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La didattica in UDA permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile;
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente;
- la personalizzazione del percorso formativo;
- azioni di flessibilità quale ad esempio l'erogazione di formazione a distanza (FAD).

CALENDARIO E QUADRO ORARIO DEI PERCORSI

L'anno scolastico si sviluppa entro i termini temporali indicati dal MIUR e secondo il calendario scolastico fissato dall'Assessorato Scolastico Regionale alla Pubblica Istruzione della Sicilia, per un totale di frequenza obbligatoria pari a 400 ore per i percorsi di primo livello primo periodo didattico che conducono all'esame di Stato, di 825 ore per i percorsi di primo livello secondo periodo didattico (assolvimento dell'obbligo scolastico) e di 200/260 ore per i corsi di alfabetizzazione.

- Il percorso di 400 ore può essere implementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore per i corsisti che necessitano di un recupero di competenze di livello primario o di un potenziamento linguistico. La valutazione dei corsi di primo livello primo periodo didattico viene svolta con scrutinio quadrimestrale.
- La valutazione del percorso di primo livello secondo periodo didattico e il rilascio del certificato sono effettuati al raggiungimento da parte del candidato delle competenze attese in esito al percorso personalizzato. Il percorso può essere fruito nell'ambito di un anno scolastico o due anni scolastici.
- La durata complessiva dei corsi di alfabetizzazione che conducono al livello A2 è di 200/260 ore e ha una struttura in UDA: al termine di ciascuna UDA può essere rilasciato un attestato relativo alle competenze della singola UDA.

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle

previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Percorsi di alfabetizzazione

Principianti	Pre A1	ASCOLTO Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. - Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. LETTURA - Leggere e comprendere immagini e parole. - Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. INTERAZIONE ORALE E SCRITTA Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. - Completare parole abbinate alle immagini. PRODUZIONE ORALE Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di - Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. - Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato.
---------------------	---------------	--

Base	A1	<p>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente - Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive - Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari - Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive - Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date - Scrivere semplici espressioni e frasi isolate
-------------	-----------	---

Sopravvivenza	A2	<p>Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>ASCOLTO</p> <p>Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici - Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero - Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani - Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi - Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
---------------	----	--

CPIA -AGRIGENTO

Quadro riassuntivo

delle unità di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Livello	Titolo UDA	Competenza	Ore in presenza	Ore a distanza
Pre A1	<i>Uda 1 Alla scoperta dell'italiano</i>	<i>Ascolto</i>	5	0
		<i>Lettura</i>	5	0
		<i>Interazione scritta e orale</i>	5	0
		<i>Produzione orale</i>	5	0
		<i>Produzione scritta</i>	10	0
			30	0
	<i>Uda 2 Dare e chiedere informazioni</i>	<i>Ascolto</i>	5	0
		<i>Lettura</i>	10	0
		<i>Interazione scritta e orale</i>	5	0
		<i>Produzione orale</i>	5	0
		<i>Produzione scritta</i>	5	0
			30	0
		TOTALE	60	0
	A1	Uda 1 <i>Io e la vita quotidiana</i>	<i>Ascolto</i>	10
<i>Lettura</i>			10	0
<i>Interazione scritta e orale</i>			10	0
<i>Produzione orale</i>			5	0
<i>Produzione scritta</i>			15	0
			50	0
Uda 2 <i>Io, il lavoro, la sanità e i luoghi del vissuto</i>		<i>Ascolto</i>	10	0
		<i>Lettura</i>	10	0
		<i>Interazione scritta e orale</i>	10	0
		<i>Produzione orale</i>	5	0
		<i>Produzione scritta</i>	15	0
			50	0
		TOTALE	100	0
A2		Uda 1 <i>Io e la cultura</i>	<i>Ascolto</i>	8
	<i>Lettura</i>		8	0
	<i>Interazione scritta e orale</i>		8	0
	<i>Produzione orale</i>		8	0
	<i>Produzione scritta</i>		8	0
			40	0
	Uda 2 <i>Io e la società</i>	<i>Ascolto</i>	6	0
		<i>Lettura</i>	8	0
		<i>Interazione scritta e orale</i>	10	0
		<i>Produzione orale</i>	6	0
		<i>Produzione scritta</i>	10	0
			40	0
		TOTALE	80	0

Percorso 200 ore propedeutico			
AREA	TITOLO UDA	Ore	Ore
ITALIANO Livello A2	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SALUTE E I SERVIZI SOCIALI. EVENTI, RICORRENZE, FESTE, RITI DI PASSAGGIO.	42	0
	LAVORO, SCUOLA E TEMPO LIBERO. OBBLIGHI FISCALI E ACQUISTI. FENOMENI NATURALI E STRUMENTI DELLACOMUNICAZIONE.	38	0
MATEMATICA	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA, NUMERI E CALCOLO	30	0
	LA GEOMETRIA UTILE	16	0
SCIENZE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, SANITARIA	20	0
AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA	IL TEMPO E LO SPAZIO	15	0
	CITTADINI DEL MONDO CONTEMPORANEO	12	0
	IL MONDO CHE CAMBIA	15	0
	CITTADINANZA ATTIVA	12	0
	TOTALE ORE	200	0

ITALIANO UDA 1				
LA PERSONA, LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LA SALUTE E I SERVIZI SOCIALI.				
EVENTI, RICORRENZE, FESTE E RITI DI PASSAGGIO.				
COMPETENZE DA ACQUISIRE		H in presenza	H a distanza	H Totale
		42	0	42
	ASCOLTO	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere sufficientemente messaggi finalizzati a soddisfare bisogni di tipo concreto, anche quando il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia, il lavoro e la sanità, anche nei casi in cui il ritmo del parlato è menolento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari 			
	LETTURA	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/osul lavoro 			
	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici, anche quando il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, alla scuola e alla salute, anche quando il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari 			
	PRODUZIONE ORALE	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita e di lavoro, compiti quotidiani Usare semplici espressioni e frasi per indicare le proprie preferenze 			
PRODUZIONE SCRITTA	10	0	10	
<ul style="list-style-type: none"> Scrivere una serie di espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "o", "perché", "quando", "mentre", relative a contesti di vita sociali elaborativi Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, al lavoro e alla salute 				
ABILITA'	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Afferrare il significato complessivo in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici, riferiti alla vita personale, lavorativa e alla sfera medico-sanitaria -Estrarre le informazioni essenziali da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera personale, lavorativa e medico-sanitaria -Individuare l'argomento di una comunicazione tra nativi, svolta in presenza, anche nei casi in cui il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari -Comprendere le informazioni essenziali di brevi notizie audio/video su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia chiara -Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano i contesti di vita e di lavoro 			
	<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere e comprendere a sufficienza istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita lavorativa e scolastica (fotocopiatrice, computer, fax...) -Trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale scritto di uso corrente riguardante scuola, lavoro e sanità (opuscoli, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari, istruzioni, manuali d'uso) -Leggere e comprendere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, stazioni, ristoranti) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni, avvisi di pericolo) - leggere e comprendere lettere di uso corrente su modello standard (richieste d'informazioni...) - leggere e comprendere a sufficienza materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (ad es. salute e sicurezza) 			

ABILITA'	<p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. -Individuare l'argomento della discussione alla quale si partecipa, anche nei casi in cui il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono risulta chiaro -Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse, in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni -Esprimere accordo e disaccordo con altre persone -Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione dei punti chiave -Interagire a sufficienza sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni come mangiare, spostarsi... -Dare e seguire semplici istruzioni per arrivare, per esempio, in un luogo -Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati
	<p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti salienti -Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di vita, la gente, gli oggetti, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio...) -Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti -Spiegare cosa piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione -Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana, fornendo spiegazioni e motivazioni -Dare brevi informazioni sulla vita sociale in Italia
	<p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio -Descrivere brevemente avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali -Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti ad enti ed istituzioni pubbliche e private, produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento

<p>CONOSCENZE</p>	<p><u>Espressioni e frasi relativi ai contesti di vita familiare, sociale, lavorativa e sanitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -La Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale -Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici -Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti (il curriculum vitae: il questionario; il colloquio di lavoro). La sicurezza sui luoghi di lavoro: enti di tutela: INAIL, INPS. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi. -Ambito medico-sanitario -Servizi sociali -Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali -Mezzi di trasporto pubblici e privati – orari – cartellonistica stradale <p><u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro, ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u></p> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia <ul style="list-style-type: none"> -Controllo della prosodia e della pronuncia – consonanti doppie – accento -Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> -Articoli indeterminativi -Verbo: passato prossimo, imperfetto; futuro semplice (modo indicativo); i principali verbi riflessivi, servili; verbi atmosferici (piove, nevica, grandina, ...), coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati sopra (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, potere, dovere, mettere, uscire, togliere, sapere, piacere ...) - Modi imperativo e infinito (oltre all'indicativo ved. sopra) -Pronomi personali complemento (me, te lui/lei ..) -Numeri cardinali -Preposizioni semplici ed articolate -Principali avverbi di quantità e qualità – locuzioni avverbiali
-------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Sintassi -Frase semplici e coordinate - Frase complessa con la subordinata causale Frase complessa con la subordinata temporale esplicita con un rapporto di contemporaneità (quando/mentre) al presente, al passato prossimo e al futuro semplice
PREREQUISITI NECESSARI	Essere in possesso delle abilità e delle conoscenze previste dal livello A1 e aver frequentato il corso di livello A2
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto • Lettura di brevi testi legati alla vita quotidiana • Lavoro di gruppo e al fianco del singolo corsista • Attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento, cooperative learning • Momenti di confronto fra corsisti • Role play • Scrittura cooperativa • Attività di verifica • Utilizzo di dispense, fotocopie, fogli promozionali dei supermercati, riviste, testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale Osservazioni in classe, role play, interazione con l'insegnante • Verifica scritta • Cloze ,scelta multipla, vero/falso, esercizi di abbinamento, completamento, trasformazione, riordino sequenze, attività di scrittura di brevi messaggi, appunti, frasi, e-mail.

UDA 2				
SCUOLA E TEMPO LIBERO. OBBLIGHI FISCALI E ACQUISTI. FENOMENI NATURALI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE				
COMPETENZE DA ACQUISIRE		H in presenza	H a distanza	H Totale
		38	0	38
	ASCOLTO	6	0	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere sufficientemente messaggi finalizzati a soddisfare bisogni di tipo concreto, anche quando il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari • Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, gli acquisti, la geografia locale, anche quando il ritmo del parlato è meno lento, mail • tono e la pronuncia risultano chiari 			
	LETTURA	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni 			
	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	8	0	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici • Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite all'ambiente e al tempo libero • Scrivere brevi e semplici appunti, relativi ai bisogni immediati, usando formule convenzionali 			
	PRODUZIONE ORALE	6	0	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani • Usare semplici espressioni e frasi per indicare le proprie preferenze 			
PRODUZIONE SCRITTA	10	0	10	

	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una serie di espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “o”, “perché”, “quando”, “mentre”, relative a contesti sociali, culturali e lavorativi • Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, alla scuola, all’ambiente, al lavoro, agli acquisti e al tempolibero
ABILITA’	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Afferrare il significato complessivo in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti culturali e alla vita sociale -Estrarre le informazioni essenziali da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera socio-culturale -Identificare l’argomento di una comunicazione tra nativi, svolta in presenza, anche nei casi in cui il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari -Ascoltare e comprendere le principali norme che regolano la vita personale e sociale -Comprendere le informazioni essenziali di brevi notizie audio/video su argomenti noti commentati con una pronuncia chiara
	<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere cartelli e avvisi d’uso corrente in luoghi pubblici (indicazioni, istruzioni, avvisi di pericolo) -Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento (opuscoli, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari) - Leggere e comprendere a sufficienza istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni -Leggere e comprendere lettere personali brevi e semplici
ABILITA’	<p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. -Individuare l’argomento della discussione alla quale si partecipa, anche nei casi in cui il ritmo del parlato è meno lento, ma il tono e la pronuncia risultano chiari -Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse, in relazione agli ambiti di riferimento a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni -Esprimere accordo e disaccordo con altre persone -Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione dei punti chiave -Interagire a sufficienza sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni come mangiare, spostarsi, fare acquisti, impegnare il tempo libero -Dare e seguire semplici istruzioni per arrivare, per esempio, in un luogo -Scrivere e-mail semplici per ringraziare o scusarsi -Prendere nota di un messaggio breve e semplice, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare -Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati -Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato
	<p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccontare come si impiega il proprio tempo libero -Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (esperienze, eventi, luoghi ...) -Spiegare cosa piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione -Fare annunci brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori -Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo al tempo libero -Dare brevi informazioni sulla vita civile in Italia
	<p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita culturale e lavorativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti (il curriculum vitae: il questionario; il colloquio di lavoro, uso dei principali motori di ricerca

<p>CONOSCENZE</p> <p>CONOSCENZE</p>	<p>internet). La sicurezza sui luoghi di lavoro: enti di tutela: INAIL, INPS. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi.</p> <p>-La Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale</p> <p>-Gli obblighi fiscali – multe e sanzioni</p> <p>-Banca, posta, monete, acquisti</p> <p>-Manifestazioni sportive e culturali – tempo libero</p> <p>-Fenomeni naturali</p> <p>-Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)</p> <p><u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro, ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u></p> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia <p>-Controllo della prosodia e della pronuncia – consonanti doppie – accento</p> <p>-Ortografia: principali grafemi dell'italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia <p>-Articoli indeterminativi</p> <p>-Verbo: passato prossimo, imperfetto; futuro semplice; i principali verbi riflessivi, servili; coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati sopra (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, potere, dovere, mettere, uscire, togliere, sapere, piacere ...)</p> <p>- Modi imperativo e infinito (oltre all'indicativo ved. sopra)</p> <p>-Pronomi personali complemento (me, te lui/lei ..)</p> <p>-Numeri cardinali</p> <p>-Preposizioni semplici ed articolate</p> <p>-Principali avverbi di quantità e qualità – locuzioni avverbiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintassi <p>-Frase semplici e coordinate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frase complessa con la subordinata causale - Frase complessa con la subordinata temporale esplicita con un rapporto di contemporaneità (quando/mentre) al presente, al passato prossimo e al futurosemplice
<p>PREREQUISITI NECESSARI</p>	<p>Essere in possesso delle abilità e delle conoscenze previste dal livello A1 e aver frequentato il corso di livello A2</p>
<p>ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento frontale • Lettura guidata (guidata, sequenziale, selettiva) • Ascolto globale, selettivo • Lavoro di gruppo • Attività individualizzante di recupero, consolidamento e potenziamento, cooperative learning • Momenti di confronto fra corsisti • Role play • Scrittura cooperativa • Utilizzo di libri, fotocopie, testi autentici e semi - autentici, schedeoperative appositamente predisposte, sussidi audiovisivi e informatici •
<p>TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica orale <p>Osservazioni in classe, role play, interazione con l'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta <p>Scelta multipla, vero/falso, esercizi di abbinamento, completamento, trasformazione, riordino sequenze, attività di scrittura di brevi messaggi, appunti, lettera, e-mail.</p>

AREA ANTROPOLOGICA - SOCIALE E DI CITTADINANZA

UDA N. 1 Orientarsi nel tempo e nello spazio			
Durata prevista	Ore in presenza 15	Ore a distanz a 0	Totale ore 15
Competenze da acquisire	Orientarsi gradualmente nelle componenti storiche e geografiche		
Abilità	Adoperare i termini specifici della storia e della geografia Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando punti di riferimento Leggere un paesaggio individuando elementi naturali e antropici Leggere carte geografiche		
Conoscenze	I molteplici significati della parola "storia" Indicatori temporali La storia personale e la linea del tempo Rapporti di causalità tra fatti e situazioni I periodi della vita Analisi di situazioni inerenti le esperienze personali. Sistema di datazione occidentale Indicatori spaziali L'orientamento: il sole, le stelle, i punti cardinali, la bussola Mappe e carte geografiche (fisica, politica, tematica), simboli cartografici Riduzione in scala Il reticolato geografico Le coordinate geografiche		
Prerequisiti necessari	Leggere e comprendere semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Utilizzo di immagini e parole chiave Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale e riviste e testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici, LIM		
Tipologie di verifiche e valutazione	Test a scelta multipla – test vero-falso. Abbinamenti – colloquio orale Criteri di valutazione del POF		

UDA N. 2 I periodi della storia – scoperte, invenzioni, rivoluzioni			
Durata prevista	Ore in presenza 12	Ore a distanz a 0	Totale ore 12
Competenze da acquisire	Collocare fatti sulla linea del tempo		
Abilità	Conoscere a grandi linee la suddivisione della storia in periodi Riconoscere eventi storici significativi come invenzioni, scoperte e rivoluzioni		
Conoscenze	La periodizzazione della storia L'invenzione della stampa La scoperta dell'America La rivoluzione francese, tunisina, informatica		
Prerequisiti necessari	Leggere e comprendere semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Utilizzo di immagini e parole chiave Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Lettura ,comprensione e verbalizzazione di semplici argomenti di studio Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale e riviste e testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici, LIM.		
Tipologie di verifiche e valutazione	Test a scelta multipla – test vero/falso. Abbinamenti – colloquio orale Criteri di valutazione del POF		

UDA N. 3 Alla scoperta dei paesaggi e del bel Paese			
Durata prevista	Ore in presenza 12	Ore a distanz a 0	Totale ore 12
Competenze da acquisire	Conoscere gli elementi caratterizzanti dei principali paesaggi italiani		
Abilità	Individuare gli elementi distintivi dei vari tipi di paesaggio Comprendere informazioni riguardanti caratteristiche fisiche, politiche, sociali del territorio italiano Memorizzare ed esporre le informazioni apprese Orientarsi nel nuovo Paese		
Conoscenze	Gli ambienti terrestri e acquatici (elementi, flora e fauna, attività umane, risorse) Caratteristiche fisiche, politiche, sociali del territorio italiano (cenni) Esempi del patrimonio artistico dell'Italia e dei Paesi di provenienza dei corsisti Osservazione diretta e indiretta di ambienti e paesaggi italiani Organizzazione dello stato italiano		
Prerequisiti necessari	Leggere e comprendere semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Utilizzo di immagini e parole chiave Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Lettura, comprensione e verbalizzazione di semplici argomenti di studio Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale, riviste e testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici, LIM.		
Tipologie di verifiche e valutazione	Test a scelta multipla – test vero/falso. Abbinamenti – colloquio orale Criteri di valutazione del POF		

UDA N.4 CITTADINANZAATTIVA			
Durata prevista	Ore in presenza 15	Ore a distanz a 0	Totale ore 15
Competenze da acquisire	Sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica		
Abilità	Rispettare i valori sanciti e tutelati dalla costituzione della Repubblica Italiana. Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali.		
Conoscenze	La Repubblica Italiana e la Costituzione (cenni su principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini) Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali(comuni, ASL,...). Conoscenza dei beni culturali, archeologici, ambientali locali (cenni)		
Prerequisiti necessari	Leggere e comprendere semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Utilizzo di immagini e parole chiave Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale e riviste e testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici, LIM		
Tipologie di verifiche e valutazione	Test a scelta multipla – test vero/falso. Abbinamenti – colloquio orale Criteri di valutazione del POF		

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA

Unità di apprendimento

UDA N. 1 I numeri e la vita quotidiana			
Durata prevista	Ore in presenza 30	Ore a distanza 0	Totale ore 30
Competenze da acquisire	Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico di base e i simboli della matematica. Operare con i numeri interi e razionali Affrontare e risolvere semplici situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana		
Abilità	Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri naturali Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali Scrivere e leggere frazioni Individuare e riconoscere le frazioni decimali Riconoscere il valore del denaro Eseguire le quattro operazioni Adoperare strategie di calcolo aritmetico(a mente, in colonna, con la calcolatrice) Leggere il testo di un problema, riconoscere le informazioni matematiche e la domanda. Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane utilizzando le quattro operazioni.		
Conoscenze	Numeri cardinali, ordinali, romani Numeri interi oltre il mille: lettura e scrittura, composizione e scomposizione, confronto e ordinamento. Nomenclatura e principali proprietà delle 4 operazioni Operazioni con i numeri naturali in riga e in colonna Tavola pitagorica Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 Frazioni proprie, improprie, apparenti. Dalla frazione decimale al numero decimale e viceversa Numeri decimali: lettura, scrittura, composizioni, scomposizioni. L'euro: banconote e monete Semplici espressioni aritmetiche con le 4 operazioni Dati di un problema e strategie di risoluzione		
Prerequisiti necessari	Conoscenza dei simboli numerici e di semplici procedure aritmetiche Lettura e comprensione di semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Lezioni espositive e partecipate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Analisi di testi di problemi legati in particolare, alla vita quotidiana Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici		
Tipologie di verifiche e valutazione	Osservazioni sistematiche Prove cognitive oggettive a carattere monotematico a conclusione dell'unità, con quesiti a difficoltà graduata Questionari aperti, a risposta multipla o del tipo vero / falso Compilazione di schede operative appositamente predisposte Criteri di valutazione del POF		

UDA N. 2 Geometria e misura			
Durata prevista	Ore in presenza 20	Ore a distanza 0	Totale ore 20
Competenze da acquisire	<p>Riconoscere, confrontare figure geometriche del piano Conoscere la simbologia del Sistema Metrico Decimale e utilizzarla nelle misurazioni (peso/massa, capacità/litro, lunghezza, superficie) Conoscere le misure di tempo Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati</p>		
Abilità	<p>Comprendere e usare il lessico di base specifico (terminologia, simboli). Riconoscere rette, segmenti, angoli. Riconoscere, denominare e classificare le principali figure geometriche, identificando elementi significativi. Calcolare l'area e il perimetro di quadrati e rettangoli, usando le più comuni formule. Leggere il testo di un problema, ricercare le informazioni linguistiche chiare, identificare le informazioni matematiche e la domanda. Risolvere semplici problemi geometrici o di misura riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane.</p>		
Conoscenze	<p>Nomenclatura degli enti fondamentali della geometria e delle figure piane Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane Unità di misura di peso/massa, capacità (litro), lunghezze, aree Multipli e sottomultipli delle unità di misura convenzionali Equivalenze nel sistema metrico decimale Misure di tempo Perimetro e area delle principali figure piane</p>		
Prerequisiti necessari	<p>Lettura e comprensione di semplici testi Conoscenza dei simboli numerici</p>		
Attività didattiche e strumenti consigliati	<p>Lezioni espositive e partecipate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Uso di diversi strumenti di misurazione in varie attività pratiche. Attività collettive, a gruppi, individuali. Costruzione e disegni di figure geometriche Risoluzione di problemi attraverso contenuti specifici Lavoro a fianco del singolo corsista per attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Utilizzo di dispense, fotocopie, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici</p>		

Tipologie di verifiche e valutazione	Osservazioni sistematiche Prove cognitive oggettive a carattere monotematico a conclusione dell'unità, con quesiti a difficoltà graduata Questionari aperti, a risposta multipla o del tipo vero / falso Compilazione di schede operative appositamente predisposte Criteri di valutazione del POF
--------------------------------------	--

UDA N. 3 <i>Vivere consapevolmente nel mondo attuale</i>			
Durata prevista	Ore in presenza 16	Ore a distanza 0	Totale ore 16
Competenze da acquisire	Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali della realtà circostante. Riconoscere le strutture fondamentali del corpo umano Avviarsi ad adottare comportamenti funzionali a tutelare la propria salute		
Abilità	Leggere, comprendere e individuare le informazioni più importanti di semplici testi presi in esame Saper riferire in modo essenziale i contenuti di semplici argomenti di studio anche con l'ausilio di immagini, domande, tracce guida Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. Osservare fenomeni naturali Riconoscere funzioni essenziali di organi e apparati del corpo umano. Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei		
Conoscenze	Le informazioni importanti e le parole- chiave Astronomia terrestre e zone climatiche, com'è fatta la terra. Vulcani e terremoti Principali caratteristiche dell'aria e dell'acqua Ciclo dell'acqua in natura Caratteristiche e strutture principali del corpo umano Alimenti e alimentazione Norme igieniche fondamentali Igiene personale, insorgenza di malattie e loro prevenzione Rischi connessi ad eccessi e dipendenze		
Prerequisiti necessari	Lettura e comprensione di semplici testi		
Attività didattiche e strumenti consigliati	Lezioni espositive e dialogate appositamente strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto Lavoro di gruppo e a fianco del singolo corsista Attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento Momenti di discussione collettiva e di confronto fra corsisti Attività di verifica Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale e riviste scientifiche, testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici, LIM		
Tipologie di verifiche e valutazione	Osservazioni sistematiche Prove cognitive oggettive a carattere monotematico a conclusione dell'unità, con quesiti a difficoltà graduata Questionari aperti, a risposta multipla o del tipo vero / falso Compilazione di schede operative appositamente predisposte Criteri di valutazione del POF		

Percorsi di primo livello – primo periodo

PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

COMPETENZE	ABILITA'
<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire oralmente in diverse situazioni comunicative 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo 3. Produrre testi di vario tipo 4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale 5. Utilizzare e produrre testi multimediali 6. Comprendere gli aspetti socio-culturali 7. Utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi 	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, in situazioni di vita, di studio e di lavoro, testi comprendendone contenuti e scopi - Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc.. - Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera pertinente e rispettosa delle idee altrui - Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente - Ricavare informazioni in testi scritti di varia natura - Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e/o digitale - Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali - Ricercare in grafici, tabelle, mappe, etc. dati di utilità pratica - Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative - Produrre differenti tipologie di testi scritti - Scrivere testi utilizzando software dedicati, curando l'impostazione grafica - Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori - Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente - Riconoscere le principali caratteristiche di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale - Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio - Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni <p>Lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse - Leggere e comprendere semplici testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili - Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative

<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <p>8. Orientarsi nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato</p> <p>9. Confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>10. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo contemporaneo</p> <p>11. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>	<p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare processi, momenti e protagonisti nei relativi contesti e periodi storici - Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale - Usare fonti di diverso tipo - Selezionare, organizzare e rappresentare l'informazione - Operare confronti tra le diverse aree del mondo - Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio - Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole - Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali - Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio - Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro
<p>ASSE MATEMATICO</p> <p>12. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>13. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>14. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>15. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	<p>ASSE MATEMATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire operazioni e risolvere espressioni aritmetiche e problemi. - Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. - Risolvere espressioni aritmetiche con le 4 operazioni, con le potenze e con le parentesi. - Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. - Formalizzare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. - Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. - Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Calcolare lunghezze, aree, volumi e ampiezze di angoli. - Stimare il perimetro e l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
<p>16. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>17. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p> <p>18. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo.</p> <p>19. Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. - Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. - Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. - Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. - Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. - Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. - Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. - Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano. - Adottare norme igieniche adeguate. - Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei. - Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. - Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. - Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. - Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. - Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. - Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.

PERCORSI DI I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO				
	ASSE	TITOLO UDA	Ore in presenza	Ore a distanza
	DEI LINGUAGGI ITALIANO	SCRIVERE, NARRARE E RIFERIRE UN'ESPERIENZA IN MODO CHIARO	25	0
		METTERE ALLA PROVA LE ABILITA' DI LETTURA	40	0
		COSTRUIRE ED ESPRIMERE VISSUTI, OPINIONI E BISOGNI	40	0
		IL CITTADINO CONSAPEVOLE NEL TERRITORIO SI CONFRONTA CON ALTRE CULTURE	27	0
	GEO STORICO -SOCIALE	VIAGGIO NEL PASSATO PER CAPIRE MEGLIO IL PRESENTE: L'OTTOCENTO	10	0
		VIAGGIO NEL PASSATO PER CAPIRE MEGLIO IL PRESENTE: IL NOVECENTO	15	0
		L'ITALIA E IL MONDO IN UNA MANO	12	0
		CITTADINO E CITTADINANZA	16	0
		L'EUROPA E IL MONDO	15	0
	DEI LINGUAGGI LINGUA STRANIERA INGLESE	PARLARE DI SÉ	18	0
		PARLARE DEL PROPRIO AMBIENTE FAMILIARE	12	0
		PER LA CITTA'	18	0
		ROUTINE QUOTIDIANA	18	0
	LINGUA STRANIERA FRANCESE	SALUTARE E PARLARE DI SÉ	24	0
		DARE INFORMAZIONI SU QUALCUNO/QUALCOSA	14	0
		I LUOGHI DELLA VITA QUOTIDIANA	20	0
		LA FRANCIA E I FRANCESI	8	0
	MATEMATICO	NUMERI E CALCOLO	20	0
		LA GEOMETRIA UTILE	20	0
		GRAFICI E STATISTICA	10	0
		I PROBLEMI	16	0
	SCIENTIFICO	FENOMENI NAT/ART EDUC. AMBIENTALE	13	0
		BIOLOGIA EDUC. ALIMENTARE/SANITARIA	20	0
		TECNOLOGIA 1	18	0
		TECNOLOGIA 2	15	0
TOTALE DELLE ORE			400	0

Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del CPIA.

Percorsi di primo livello – secondo periodo

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><u>Lingua italiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. • Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. • Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi. • Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi. • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. • Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). <p><u>Letteratura italiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.). • Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica. <p>• di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.</p>	<p><u>Lingua italiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. • Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. • Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. • Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. • Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. • Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. • Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. <p><u>Letteratura italiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera. • Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche). <p>personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avveni-</p>

• **Lingua inglese**

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione
- orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.
- Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.

Lingua inglese

- Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse
- menti di tipo personale o familiare.
- Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.
- Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.
- Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.

Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; a civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto- medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. • Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza. • Lessico di base della storiografia. • Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana. • Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). • Fonti normative e loro gerarchia. • Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. • Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). • Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta Successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. • Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. • Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio. • Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. • Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. • Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. • Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana. • Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. • Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. • Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. • Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.

<ul style="list-style-type: none"> • Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano • Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). Forme di stato e forme di governo. • Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. • Istituzioni locali, nazionali e internazionali. Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. • Il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali. • Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio. • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. • Redigere il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo
---	---

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
 - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
 - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
 - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><u>Aritmetica e algebra</u> I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni. Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.</p> <p><u>Geometria</u> Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p>	<p><u>Aritmetica e algebra</u> Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p><u>Geometria</u> Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p>

Relazioni e funzioni

Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.).

Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado

Sistemi di equazioni e di disequazioni.

Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

Dati e previsioni

Dati, loro organizzazione e rappresentazione.

Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità.

Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.

Relazioni e funzioni

Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.

Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.

Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica

Dati e previsioni

Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.

Calcolare la probabilità di eventi elementari.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema solare e la Terra. • Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. • I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. • L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. • L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. • Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. • Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). • Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. • Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. • Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). • Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. Nascita e sviluppo della genetica. • Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche. • Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute. • Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili). La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche). • Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. • Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. • Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. • Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. • Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. • Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. • Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. • Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine. • Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Percorsi di istruzione primo livello – secondo periodo didattico

Articolazione dell'orario complessivo, in assi culturali, monte ore, discipline di riferimento

Assi culturali	Monte ore	Discipline
ASSE DEI LINGUAGGI	330	LINGUA E LETTERATURA LINGUA INGLESE
ASSE MATEMATICO	198	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	STORIA DIRITTO ED ECONOMIA
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	SCIENZE INTEGRATE (scienze della terra e biologia)
	792	Sub Totale
	33	RELIGIONE CATTOLICA/ /ATTIVITA' ALTERNATIVA
	*	di cui ACCOGLIENZA
	825	TOTALE

- Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del CPIA.

Commissione per la definizione del Patto Formativo

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Agrigento (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/2012). Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Istituzione Scolastica	Docenti della commissione
C.P.I.A . “Agrigento”	DI GESU' ADELE FIANDACA CROCIFISSA VETRO ALESSANDRA DALFINO ROBERTA
I.I.S.S. “Amato Vetrano” Sciacca	FIRETTO STEFANIA
I.I.S.S. “Don Michele Arena” + Casa Circondariale Sciacca	CIRAFISI GIUSEPPE MANIGLIA ANTONIO SPEZIALE DANILA
I.I.S.S. “E. Fermi” Aragona	ATTARDO VINCENZO RAMPINO FERNANDO
I.I.S.S. “F. Crispi” Ribera	ALBA DIEGO CAMPO ANGELA
I.I.S.S. “Madre Teresa di Calcutta” S.Stefano di Quisquina	CHILLURA GIUSEPPE SOTTILE LUIGI
I.I.S.S. “Re Capriata” Licata	CRISCIMANNA MARIAGRAZIA TURCO ALIDA
IPIA “Archimede” Cianciana	MANGIONE CARMELA MARIA SCIBETTA SALVATORE
IPSSARCT “Ambrosini” Favara + Casa Circondariale AG	GRECO WILMA TRUPIA ANGELO
I.T.C.E.T. “L. Sciascia” Porto Empedocle	FAILLA ANGELO PATTI MARIA

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda d'iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto del libretto personale per l'IDA che consente, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico.

In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa con funzione di Tutor cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del libretto personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Strumenti in uso alla Commissione.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano anche nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- consulenza individuale o di gruppo
- *placement* degli stranieri giovani e adulti
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

Documentazione rilasciata dal CPIA

In esito ai percorsi il CPIA di Agrigento rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione
2. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2
3. Certificato di assolvimento dell'obbligo d'istruzione
4. Attestazione delle UDA frequentate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e nei percorsi di primo livello
5. Certificazione CILS attestante il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2;
6. Certificazione DITALS attestante le Competenze in Didattica dell'Italiano a stranieri.

Reti territoriali

In ottemperanza alle linee guida a seguito del DPR 263/2012 è stato realizzato un accordo di rete del CPIA di Agrigento di cui al capitolo 1 “L’identità del CPIA di Agrigento e il suo assetto organizzativo territoriale”. La rete ha funzioni di ordine didattico e organizzativo e quindi comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale, che, secondo le proprie risorse e competenze, possono contribuire a fornire luoghi e occasioni, suggerire tipologie di formazione e coinvolgimento dell’utenza adulta, realizzare forme innovative di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, alle persone inoccupate o in cerca di riconversione. Le funzioni di carattere certificativo della rete vengono svolte dalla Commissione per il Patto Formativo, i cui contraenti sono la commissione stessa e il singolo studente. Tra gli oneri della commissione rientra l’individuazione di misure di sistema per il raccordo fra i vari moduli e livelli di istruzione. Attraverso seminari, tavole rotonde, accordi e open day il CPIA di Agrigento promuoverà l’ampliamento della rete degli Istituti Scolastici a tutti i soggetti del territorio provinciale che a vario titolo si occupano di occasioni formative e di percorsi lavorativi per adulti. I soggetti individuati come partner della rete allargata sono:

- Enti locali
- Università
- ASP
- Agenzie formative
- Centri per l’impiego
- Patronati sindacali
- Associazioni imprenditoriali e datoriali
- Associazioni appartenenti al terzo settore
- Rappresentanze dei cittadini stranieri

Funzionamento del CPIA e Organi Collegiali

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni, di cui al titolo I del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, e della CM 42/14. Sono organi collegiali del CPIA:

- il Consiglio della Rete
- il Collegio della Rete

Il Consiglio della Rete è composto dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti e opera come conferenza di servizi. Si riunisce periodicamente al fine di: definire e monitorare le azioni di cui si compone la rete; decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della rete; presentare periodicamente al Nucleo tecnico-amministrativo costituitosi presso l’USR Sicilia motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa della rete.

Il Collegio della Rete (formato da tutti i docenti della Rete Territoriale del CPIA) ha compiti di programmazione, progettazione, verifica e valutazione; è articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico. Il Collegio individua al proprio interno sezioni/commissioni/dipartimenti funzionali alla realizzazione delle azioni della rete.

Il Collegio dei Docenti è articolato in sezioni corrispondenti al primo e secondo livello didattico. Il secondo livello didattico presuppone la presenza dei referenti dei corsi serali appartenenti alla Rete del CPIA. La seduta del Collegio dei docenti di primo e secondo livello didattico è quindi rappresentativa del Collegio di Rete.

I Consigli di Classe sono da intendersi come consigli di livello. Sono in numero corrispondente ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione. Ciascun Consiglio di Classe è formato dai docenti del corrispondente periodo didattico, dai docenti alfabetizzatori nel caso dei percorsi di apprendimento della lingua italiana, e da utenti adulti in sostituzione della rappresentanza dei genitori.

Il Collegio dei Docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico; lo stesso Collegio dei Docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 297 del 1994, così come sostituito dall'art. 129.4 della 107/2015, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle tipologie di docenti in servizio nel CPIA.

Il Collegio dei Docenti, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 5, del DPR 263/12, potrà avvalersi anche di Tavoli Tecnici.

Assetto didattico-organizzativo

Il CPIA di Agrigento realizza i seguenti percorsi di istruzione:

- a) primo livello primo periodo didattico. Percorsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo il primo ciclo di istruzione (400 ore);
- b) primo livello secondo periodo didattico. I percorsi di primo livello secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. (825 ore);
- c) percorsi di secondo livello (organizzati in primo, secondo e terzo periodo didattico) incardinati negli IISS di 2° grado partner di rete (ciascun periodo pari al 70% del corrispondente percorso diurno);
- d) percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento del livello A2 (200 ore) del QCER (Quadro Comunitario di Riferimento Europeo);
- e) percorsi di ampliamento dell'offerta formativa:
 1. FAMI pre A1 (100 ore), A1 A2 (200 ore), B1 (80 ore)
 2. percorsi di alfabetizzazione informatica (moduli di 20 ore)
 3. percorsi di lingua inglese (moduli di 20 ore)

Attività di accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale
- momento dell'orientamento
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Momento del test iniziale da parte di tutti i corsisti

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva dalla metà alla fine del mese di settembre. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale.

In questi due momenti i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzato, il detenuto viene accolto dai docenti per effettuare l'iscrizione.

Obiettivi: test di accertamento della conoscenza della lingua italiana; accompagnamento dei corsisti già inseriti; orientamento a ulteriori percorsi formativi; inserimento nei percorsi già attivi.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del Gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono ai maggiorenne eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni e sottoposto alla commissione per il Patto Formativo Individuale per la sua approvazione. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati, ma possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Metodologia

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo in linea con le richieste e gli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti.

Allo scopo di facilitare la creazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti più deboli invece si attueranno interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato
- collaborazione con i corsisti più capaci

Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso. Si farà uso della comunicazione orale e grafica, dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie.

Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico
- capacità di organizzare il materiale
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante
- ordine e autonomia nell'esecuzione.

Valutazione

Perché si valuta?

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta?

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) **fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

- 2) **fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5

- 3) fase **finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corso all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodi di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	

NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	
--------------------	---	--

Autovalutazione d'Istituto

A partire dall'anno scolastico in corso il CPIA intende avviare un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare la propria identità, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza e intraprendere azioni di miglioramento. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse, con uno sguardo a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali del territorio. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascuno studente, inteso non soltanto come diritto allo studio, ma nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

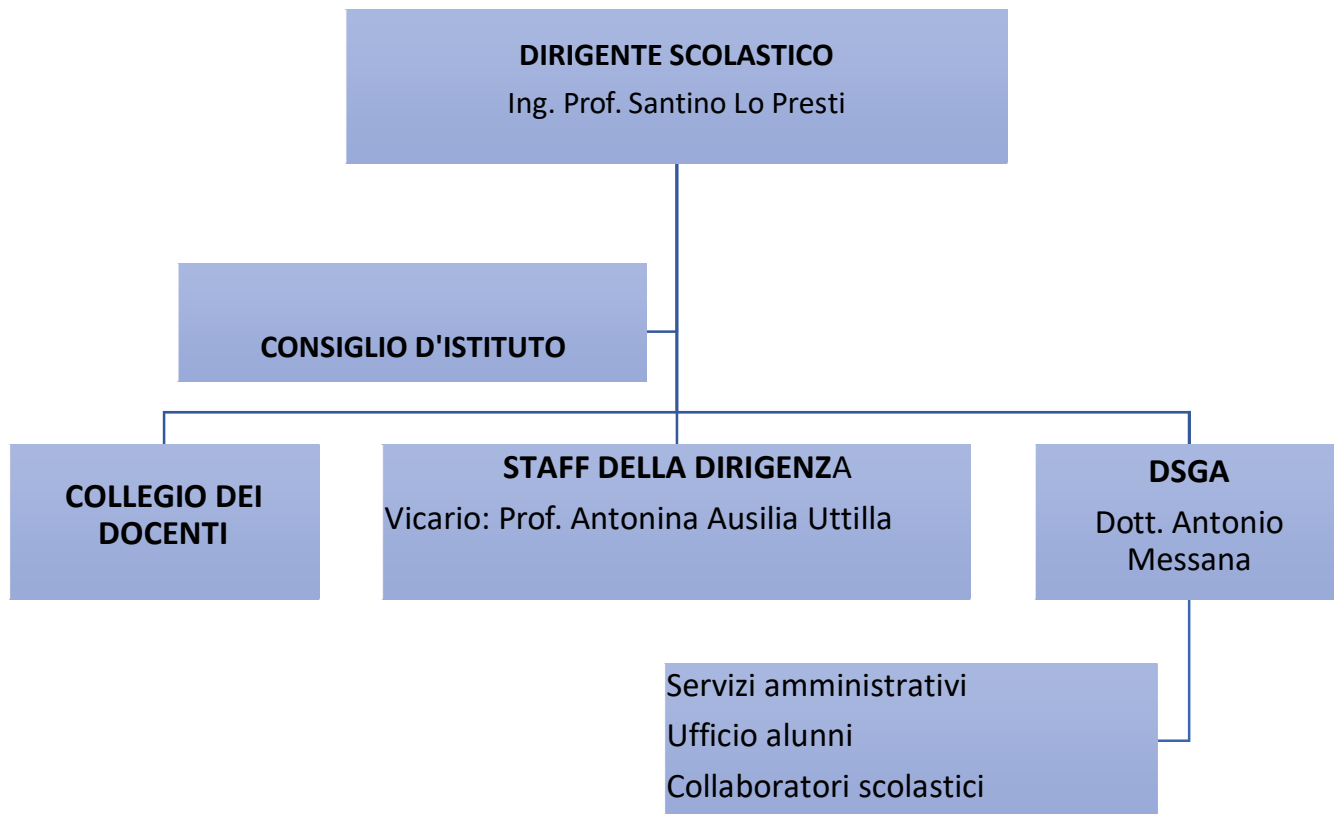
Per il corrente anno scolastico le azioni che verranno svolte sono:

- verifica della capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico-culturale di partenza;
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- costruire senso di appartenenza a una comunità;
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre un progetto di miglioramento, dopo avere stabilito le priorità più urgenti.

A tal fine, viene istituito il nucleo di autovalutazione interna (**NIV**) così composto:

Dirigente Scolastico i docenti (Proff. Uttilla, Di Gesù, Lauricella, Vinci, Marturana) Dott. Messina Antonio (DSGA), Sig. Curto Nicolò (Assistente Amministrativo), Sig. Cuffaro Antonino (coll. Scolastico)

Schema dell'organigramma del CPIA Agrigento



DIPARTIMENTO TECNICO



Consiglio di Livello
Funzioni Strumentali
Referenti di Progetto

DIPARTIMENTI DIDATTICI



Asse letterario, storico sociale, linguistico
Asse matematico-scientifico-tecnologico
Asse alfab. e apprendimento della lingua italiana

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE DOCENTI

Bonsignore Marco
Contrino Jolanda
Di Gesù Adele
Fiandaca Crocifissa
Lauricella Lilia
Puletto Carmela
Uttilla Antonina Ausilia

COMPONENTE ATA

Maria Giuseppe
Trupia Antonino

COMPONENTE STUDENTI

Adam Collins
Bah Thierno Souleymane
Basai Joy
Caramazza Pasquale
Diallo Elmadji Soleym
El Ghazovani Amina
Saani Abidul Rafiu
Samurai Sambou

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente: Dirigente Scolastico Ing. Prof. Santino Lo Presti

Segretario verbalizzante DSGA, Dott. Antonio Messina

Docente: Prof. Contrino Jolanda

ATA: Sig. Trupia Antonio

Studente: El Chazouvani Amina



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Agrigento

Codice Meccanografico AGMM083009 - C.F. 93071350842

e-mail: agmm083009@istruzione.it PEC: agmm083009@pec.istruzione.it

Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITCG Brunelleschi Tel. 0922603541

92100 – AGRIGENTO www.cpia-agrigento.gov.it

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ATTIVITÀ	TEMPI
1 settembre – Assunzione in servizio anno scolastico 2017/2018 – Collegio Docenti ore 9,00	2h
4 settembre – riunione per Dipartimenti ore 9,00- Sede associata di Villaseta	
5 settembre – Programmazione per aree (alf. e 1°liv.) nelle Sedi Associate ore 9,00	
6 settembre – programmazione personale nelle sedi associate ore 9,00	
7 settembre – programmazione per UDA in gruppi di lavoro (alfabetizzazione, propedeutico, 1° livello) Sede associata di Villaseta ore 9,00	
11 settembre – incontro con le comunità alla presenza del Sig. Prefetto presso la prefettura	
12 settembre – Collegio Docenti - riunione dipartimenti	
13 settembre – Preparazione accoglienza nelle sedi	
14 settembre – avvio attività scolastica nuovo anno- INIZIO DELLE LEZIONI	
6 ottobre – Firma accordo di rete Patto Formativo Ist. 2° grado con i DS	
10 ottobre – Riunione staff di presidenza e docenti FF.SS.	
23 ottobre – riunione commissione Patti Formativi – composizione sottocommissioni	
2/3 novembre - sospensione attività didattica- commemorazione dei defunti	
26 novembre – collegio docenti	

29/30 novembre –articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per insegnanti e docenti con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per insegnanti e docenti con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori delle sedi per trattare l’andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello	2h
4/5 dicembre - ricevimento genitori e comunità	2h
22dicembre – 6 gennaio 2018 - vacanze natalizie	
10 gennaio ore 9 – 13 riunione Dipartimenti	3h
22 gennaio-16 febbraio - scrutini ed esami corsi di alfabetizzazione	2h
6 febbraio -valutazione 1° quadrimestre primo livello primo periodo in orario antimeridiano	2h
12 febbraio - ricevimento genitori e comunità alunni primo livello	2h
17 febbraio – collegio docenti – verifica attività didattiche	1 ora e 30’
29 marzo – 3 aprile - vacanze pasquali	
19 aprile – articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per insegnanti e docenti con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per insegnanti e docenti con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori delle sedi per trattare l’andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello	2h
15 maggio sospensione attività didattica	
19 maggio – riunione dipartimenti – collegio docenti	2 ora e 30’
9 giugno – termine delle lezioni primo livello	
11 giugno - scrutini 1° livello	2h
13/25 giugno Esami di Stato conclusivi primo ciclo	
25 giugno – termine lezioni alfabetizzazione	
26/29 giugno – esami alfabetizzazione	2h
30 giugno – collegio docenti: Verifica attività svolte - Relazioni FF.SS.	1h

Giorni di sospensione dell'attività didattica

1 Novembre : Ognissanti

8 Dicembre : festa dell'Immacolata concezione

Festività Natalizie : dal 22.12.2017 all' 06.01.2017 (rientro lunedì 08.01.2018) Fes-

tività Pasquali : dal 29.03.2018 al 03.04.2018 (rientro mercoledì 04.04.2018) Festa

dell'Autonomia: 15 .05.2018

Per quanto riguarda il Santo Patrono ogni punto di erogazione si uniformerà al Comune di appartenenza.

Agrigento lì, 01.09.2017

Il Dirigente Scolastico

Ing. Prof. Santino Lo Presti